

■ **EDILIZIA SOSTENIBILE** / Legno e pietra sì ma nuovi materiali e rivoluzionando le forme e le geometrie

«Basta cassette del Mulino Bianco»

Dal Corriere della Sera il monito dell'architetto aostano Ricupero: «ripensiamo la nostra architettura»

AOSTA - Due facce della stessa medaglia: da un lato l'exploit dell'edilizia sostenibile - con uno stuolo di architetti, ingegneri, geometri ma anche fisici e biologi impegnati a rappresentare la green economy - dall'altro la grande confusione che regna nel mondo dell'edilizia, ma anche immobiliare riguardo l'edilizia sostenibile, casaClima, bioarchitettura e chi più ne ha più ne metta.

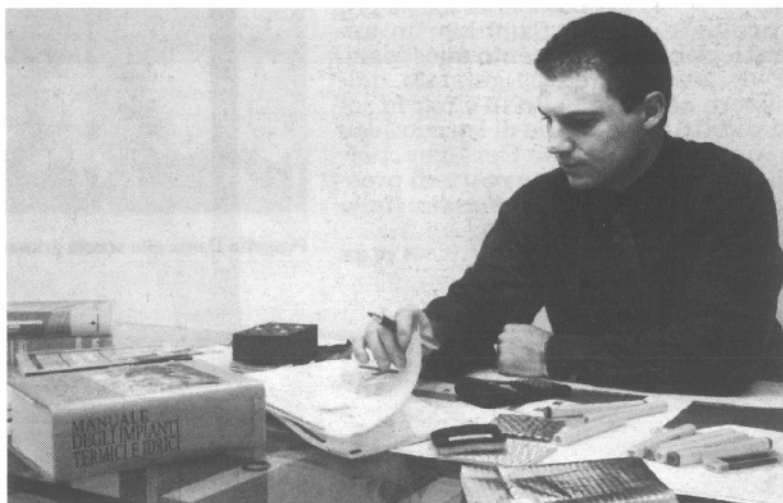
E ancora, da un lato la provocazione di Mario Cucinella, 49 anni, genovese, allievo del maestro Renzo Piano, ideatore del progetto '100 mila euro Home', una casa di 100 metri quadrati, costo 100 mila euro a zero emissioni; dall'altro il piano casa, che prevede interventi straordinari di ampliamenti volumetrici con finalità di miglioramento della qualità architettonica, efficienza energetica e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

E qui si inserisce la voce di un giovane professionista aostano, Michele Ricupero, 31 anni, architetto che ad Aosta, insieme alla moglie (il geometra Yvette Comé, ndr) ha uno studio di architettura bioclimatica, recentemente interpellato dal Corriere della Sera. Il tema? L'edilizia sostenibile ovviamente.

«Ripensiamo la nostra architettura - spiega l'architetto Ricupero - non ci serve una Valle d'Aosta caroliniana da propinare ai turisti, ci occorre una regione reale che accetti finalmente caratteri tipologici nuovi, sinceri, innovativi, efficienti.

Materiali, forme e geometrie innovative possono sposarsi anche con i materiali tradizionali. Dobbiamo avere il coraggio di dire basta alla casetta del Mulino Bianco, la nostra regione non deve essere disneyizzata come è successo a Venezia; occorre razionalizzare le risorse, arrivare davvero a un'edilizia sostenibile».

Ma in Valle è possibile? E



Michele Ricupero al lavoro nel suo studio di Aosta

i vincoli della Sovrintendenza, le commissioni edilizie, quel fattore un po' estetico che porta a prediligere legno e pietra?

«Certo che è possibile anche se è necessario che certe rigidità tramontino - spiega Ricupero - se davvero crediamo nell'efficienza energetica dobbiamo davvero lavorare in quel senso, utilizzando mate-

riali, progettando forme ed esposizioni diverse dalla casetta fronte strada con il tetto a due falde. I piani regolatori sono spesso un problema, ma a volte si trasformano in positivo. E' il caso del comune di Sarre; nel caso di costruzione di una serra bioclimatica in deroga al PRGC, il comune "regala" la volumetria. E poi c'è la questione dei centri storici. In Valle co-

me altrove, il centro storico è un nucleo con tecnologie e costruzioni stratificate; si tratta di edifici energivori con grossi limiti, ad esempio per le altezze dei vani, per i limiti imposti dalla Sovrintendenza per le coperture. Ma qualcosa si muove? «Qualche passo avanti c'è stato e c'è. Il problema è che per un edificio sostenibile, progettato e costruito

secondo precisi canoni di risparmio e sostenibilità, vi sono decine di cassette mal gestite che influiscono negativamente».

Una casa di cento metri quadrati a 100 mila euro... realtà o utopia?

«Si può progettare e costruire una casa sostenibile con quella cifra, il problema è evidente, sta nel costo spesso proibitivo del terreno».

Un giudizio sul nostro piano casa?

«Qualcosa comincia a muoversi, il Dipartimento Energia sta lavorando davvero bene, la strada è quella giusta».

Per legge però, dagli appalti pubblici, i professionisti esordienti sono esclusi...

«E' inaccettabile, vivo lo Stato come un'entità ostile, per quale motivo un giovane architetto non può correre a un appalto pubblico? Quando pago le tasse, lo faccio allo stesso modo dello studio di grido dalla fama consolidata».

■ Cinzia Timpano

LAVORO

Contratto Carrefour Sindacati a Roma per la vertenza

POLLEIN - Non è nota la percentuale dei dipendenti del gruppo Carrefour (350 in Valle d'Aosta) che hanno aderito allo sciopero indetto dai sindacati nei giorni di venerdì 8 e sabato 9 gennaio, ma, secondo quanto riferito da Raffaele Statti, segretario regionale della UilTucs, «la protesta non ha raccolto l'adesione sperata». «Il coordinamento sindacale unitario si riunirà a Roma - spiega Statti - martedì 12 con l'obiettivo di mettere a fuoco i problemi dopo l'abbandono del tavolo della trattativa per la nuova piattaforma contrattuale da parte della multinazionale».

Al centro della vertenza c'è l'annunciata sospensione, da parte del gruppo Carrefour, del contratto integrativo e il ripristino del piano aziendale, avviato all'inizio di ottobre che, in sostanza, alleggeriva le buste paga dei dipendenti.

Un altro punto controverso riguarda il trattamento economico del lavoro festivo e domenicale, che - secondo i sindacati - l'azienda vorrebbe livellare verso il basso. «L'impossibilità di raggiungere un accordo per il rinnovo del contratto integrativo - spiega il segretario regionale della UilTucs - ci ha portato a programmare una serie di iniziative per riportare l'azienda al tavolo della trattativa dopo che la medesima ha disatteso le nostre proposte».

RAZIONALIZZARE LE RISORSE

Una casa sostenibile: le regole fondamentali perchè sia DAVVERO possibile

Pensiamoci bene; acquistiamo una scatola di piselli da un euro e leggiamo un'etichetta lunghissima. Acquistiamo una casa, potenzialmente il bene più importante e costoso di un'intera vita e ci accontentiamo di sapere quattro notizie: metratura, riscaldamento, balcone, cantina, garage. La riflessione era stata proposta lo scorso giugno in occasione della fiera Rigenergia dall'ingegner Marco Savoye, allorché si parlava di certificazione energetica per le abitazioni.

Il decreto Milleproroghe oggi ha derogato l'obbligatorietà della certificazione all'atto della compravendita (introdotta nel 1995 per adeguarsi alla normativa europea, ndr), ma la strada è tracciata.

Di fatto, acquistare una casa oggi, pone il problema di una consulenza seria e non di parte. «Orientarsi tra costruttori, impiantisti, immobiliari oggi è complicato - spiega l'architetto Ricupero - bisognerebbe rivolgersi a un consulente esterno che valuta senza interessi la qualità architettonica, degli impianti e dei materiali».

E' possibile un'edilizia sostenibile? Come?

«Razionalizzare le risorse è possibile certo. Intanto, è importante pensare all'esposizione della

casa, non cercare a tutti i costi la casetta fronte strada a due falde, ma pensare al posizionamento dei sistemi solari attivi (fotovoltaico e pannelli solari) o passivi, serra bioclimatica ad esempio. E' fondamentale poi ricordarsi che siamo in montagna e che il fabbisogno termico in inverno cresce sensibilmente; ecco perchè sarebbe fondamentale accettare altri tipi di copertura oltre alle lase.

E ancora: vetrate orientate a Sud e schermate; se apriamo finestre a Nord otterremo solo dispersioni di calore e neanche un raggio di sole. Anche l'isolamento termico è importante ed è necessario pensare al sistema edificio-impianto e non soltanto a dotare la casa di un impianto super costoso e super moderno. I consumi sono proporzionali all'isolamento termico, non bisogna dimenticarlo, più l'edificio è isolato, minore è il fabbisogno di energia, maggiore è la frazione che il solare - un buon impianto fotovoltaico o con pannelli solare - può compensare. Tutto questo senza dimenticare un sistema di regolazione efficiente, per programmare accensioni e oscillazione della temperatura, la razionalizzazione degli impianti di illuminazione e la qualità costruttiva degli edifici».



Gino Grossi tallona il dominatore Pino Diano

AOSTA - Gino Grossi tallona da vicino il campione d'inverno Pino Diano nella classifica della 25ma edizione del Gran Prix di Belote a coppia e a baraonda: è balzato con due vittorie consecutive a quota 139 contro i 146 del contendente, rilanciando la competizione dominata fin dalle prime battute da Diano. In classifica seguono: Alberto Zamperlin (132); Roberto Albaney (119); Nestore Bianquin (108); Arturo Chabod e Sebastiano Navarretta (104). Prima donna in classifica è Marilena Menabréaz con 94 punti. Segue da vicino Giliola Boretta con 87.

Intanto martedì 5 gennaio si è giocato al Panoramix di Quart dove si sono presentati in 70. La finale è stata riportata dalla coppia formata da Antonio Sagrillo e Felice Diémoz che ha battuto l'accoppiata Mauro Rigo e Gerolamo Furfaro.

Al bar de la Vallée di Aosta, venerdì 8 gennaio, i giocatori all'appuntamento erano 52. La vittoria è andata al duo composto da Pierino Navarretta e Massimo Pascarella che in finale hanno battuto il sodalizio formato da Alex Théodule e Cesare Voyat.

Al bar La Bodeghita di Pont-Saint-Martin, dove si è disputata la gara di ieri, domenica 10 gennaio, i belotisti ai tavoli da gioco sono stati 48. Ad aggiudicarsi la vittoria sono stati Corrado Daudry e Romeo Colliard che in coppia hanno avuto la meglio sui colleghi Guido Novallet e Giuseppe Crétier.

In settimana si giocherà a Quart al ristorante Cavallo Pazzo martedì 12 (ore 20.30); a Châtillon al bar Bocciodromo venerdì 15 (ore 20.30); a Verrès al bar bocciodromo domenica 17 (ore 14.30).

Luigi Busatto console dei Maestri del Lavoro



AOSTA - E' Luigi Busatto, Maestro del Lavoro dal 2003 il neo eletto Console regionale dei Maestri del Lavoro della nostra regione; sostituisce Giuseppe Scoffone, in carica dal febbraio 1997 e che aveva annunciato di non volersi ricandidare alla guida del Consolato regionale. Il nuovo direttivo (foto), che guiderà l'associazione dal primo marzo, è formato da consiglieri di varie anzianità: Antonio Cantele, Francesco Fiabane, Giuseppe Scoffone, Nicola Totaro, Orfeo Villani e Rinaldo Zublena. Alla carica di segretario tesoriere è stato riconfer-

mato Nicola Totaro. Con il nuovo anno, la segreteria dei Maestri sarà aperta il secondo mercoledì di ogni mese, dalle 9.30 alle 11.30, nella sede di via Giorgio Elter 6. La riunione del direttivo è stata anche l'occasione per sottolineare la riuscita del pranzo degli auguri e per ipotizzare la partecipazione al convegno nazionale dei Maestri del Lavoro d'Italia che si terrà a Rimini il 4 e 5 giugno prossimi. Il prossimo appuntamento con i Maestri del Lavoro è per il primo maggio, in occasione della premiazione dei nuovi Maestri.